Il municipio di Spirano: presto una canzone di Ravasio come sottofondo al centralino

Spirano Si sta scegliendo la canzone del cantautore bergamasco più adatta e fioccano i suggerimenti

Il centralino del Comune? Canta Luciano Ravasio

SPIRANO A lui, che da pochi mesi è diventato papà della piccola Maddalena, piace tanto «La Luna». «È bellissima...», dice il sindaco Giovanni Malanchini. Magari gliela canticchia la sera... «Arda che lüna bionda a l'è fiurida in cél, l'è piéna, l'è rotonda, dólsa come la mél: stanòcc la fà la röda per regalà emossiù, stanòcc la fà la lösa ma i ghe fà mia atensiù». (tradotto: «Guarda che luna bionda è fiorita in cielo, è piena, è rotonda, dolce come il miele: questa notte fa la ruota per regalare emozioni, questa notte fa la vanitosa ma non le fanno attenzione»).

Canta Luciano Ravasio. E le parole si fanno poesia. Il sindaco non ha dubbi: «Per me è la più bella, ma purtroppo non credo possa andare bene come sottofondo musicale per il centralino del nostro Comune, ho paura di rovinarla...». Dopo i dossi con strisce pedonali color verdepadano e l'auto comunale sempre verdepadano, la scelta del sottofondo musicale per il centralino del municipio di Spirano sta diventando un tormentone per il popolo del Carroccio del paese e non solo. Quel che è certo è che a fare da sottofondo sarà una canzone del cantautore bergamasco Luciano Ravasio. «Ai giovani del mio gruppo piace Noter de Berghem, ma non so se può andare bene, non vorrei far passare un messaggio sbagliato». Ascoltiamo: «E ché comande mé ché e ché gh'è la mé cà ché, ói saì chi à e chi é ché só mé 'l padrù». Dal dialetto all'italiano: «E qui comando io qui, e qui c'è la mia casa qui, voglio sapere chi va e chi viene qui sono io il padrone». Forse un po' troppo, dice il sindaco.

Luciano Ravasio

Ma i suggerimenti in questi giorni si sprecano – «Non sa quanti...» –, tanti gli sms che arrivano sul cellulare del primo cittadino di Spirano. L'ultimo direttamente dall'assessore regionale Daniele Belotti che gli ha suggerito «Rais», «ideale – dice – per un paese ancora molto legato alle sue tradizioni contadine». E allora canta Ravasio: «Gh'è di pòscc che i manté la memoria de la zét mia finida in de storia, i se pórta dré ü mónd che l'è stacc cancelàt però, ol mónd d'öna ólta, mé in del cör l'ó salvàt». Ovvero «ci sono posti che tengono viva la memoria della gente che non è finita dentro alla storia, portano con sé un mondo che è stato cancellato però, il mondo d'una volta, nel cuore l'ho salvato».

Che calzi a pennello per Spirano? Il sindaco ci sta pensando. «Intanto abbiamo chiesto un consiglio anche allo stesso Ravasio, poi a giorni decideremo. Devo dire che le sue canzoni sono tutte molto belle, non è facile scegliere...», spiega Malanchini che preferisce non sbilanciarsi troppo. «Faremo comunque un referendum interno al gruppo di maggioranza per scegliere la canzone più adatta per il centralino. Poi a luglio si provvederà a registrarla, insieme al messaggio dello speaker in dialetto». Che verrà scelto a breve: il nome è top secret. «Ancora qualche giorno di pazienza», dice il sindaco lumbard che non vuole rovinare la nuova «sorpresa padana».

Vanessa Santinelli

Comun Nuovo, in piazza arriva il distributore di «bollicine»

Entro l'autunno un'apposita casetta dispenserà acqua gasata agli utenti
Progetto di Uniacque e Agenda21 per ridurre inquinamento e imballaggi

COMUN NUOVO In piazza De Gasperi arrivano le bollicine. Accanto al distributore di latte fresco già installato nelle vicinanze del municipio, infatti, Comun Nuovo si prepara a far spazio a un altro impianto amico dell'ambiente: la «casa dell'acqua».

Si tratta di una piccola struttura da cui dal prossimo autunno sarà possibile (dietro pagamento di una cifra «simbolica») attingere acqua potabile, naturale o frizzante.

TRE CASETTE IN DUE ANNI

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'associazione dei Comuni per l'Agenda21 Isola Dalmine Zingonia e Uniacque spa. L'accordo prevede l'installazione di una casetta dell'acqua nel 2010 e due nel 2011. Gli apparecchi per l'aggiunta di anidride carbonica saranno messi a disposizione a prezzi calmierati dalla società Siad.

Se la prima casetta arriverà dunque a Comun Nuovo, sulle destinazioni delle altre due sono in corso le valutazioni del caso. Sono numerosi infatti i Comuni che stanno manifestando interesse ad accogliere sul proprio territorio l'ecologica novità. L'ipotesi è comunque di collocarle nel bacino di Dalmine e Zingonia.

«L'obiettivo è anche valorizzare i nostri acquedotti, che garantiscono un prodotto che non ha nulla da invidiare a quelli in bottiglia»

I BENEFICI AMBIENTALI

«L'obiettivo, dopo questa prima sperimentazione di tre casette, è di procedere a una nuova installazione ogni sei mesi, in modo da arrivare pian piano a coprire tutto il territorio dell'associazione» spiega Luca Gibellini, presidente del sodalizio dei Comuni di Agenda21.

I benefici di questi impianti sono molteplici: dal punto di vista ambientale, l'acqua dell'acquedotto presenta evidenti vantaggi rispetto alle bottiglie acquistate al supermercato. «Prima di tutto, niente imballaggi, che poi si trasformano in rifiuti da smaltire – argomenta Gibellini –. Poi non c'è il trasporto dell'acqua dallo stabilimento al supermercato, né il viaggio in auto di chi raggiunge il punto vendita per acquistare le scorte». Il che, ovviamente, significa meno inquinamento.

A questo si aggiunge «la valorizzazione dell'acqua del nostro acquedotto, che dal punto di vista qualitativo non ha nulla da invidiare a quelle che si trovano in vendita», rileva il vicepresidente di Uniacque, Alberico Casati.

I costi per l'installazione di ciascuna casa dell'acqua ammontano a circa quindicimila euro, che saranno sostenuti per un terzo da Agenda21 e per due terzi da Uniacque. La gestione delle casette sarà poi affidata ai Comuni.

PRONTI DALL'AUTUNNO

Nel caso di Comun Nuovo, la collocazione individuata dall'amministrazione per il nuovo impianto è quella di piazza De Gasperi.

«Si tratta di una zona centrale del paese, vicino al Comune – spiega il sindaco Dante Cortinovis –. Inoltre, proprio lì si trova già il distributore del latte. In questo modo le famiglie potranno attingere a entrambi gli erogatori».

Per non incorrere nel rischio di sprechi, il Comune ha deciso di chiedere a chi usufruirà del servizio il pagamento di una cifra «simbolica».

Il nuovo impianto dovrebbe essere operativo entro l'autunno. In questo, come negli altri programmati per il 2011, non è prevista la refrigerazione dell'acqua: «È un'aggiunta che ha senso solo nelle località turistiche», spiega Gibellini.

Questione di qualche mese, dunque, e Comun Nuovo sarà pronto al primo brindisi. Con un'ondata di bollicine.

Fausta Morandi

Il distributore di acqua minerale già in funzione a Bottanuco

L'EVENTO

SPIRANO PREPARA LA SAGRA DEL TARTUFO AL PARCO SAN ROCCO

Fervono già ora, a Spirano, i preparativi per le innumerevoli iniziative che quest'anno l'amministrazione comunale sta progettando a corollario della festa patronale della Madonna del Patrocinio, «La nòsta festa», che ricorrerà l'ultima domenica di settembre. Si comincerà a far festa una quindicina di giorni prima, domenica 12, con uno dei primi eventi in programma: una sagra del tartufo al Parco di San Rocco. Sarà a cura dell'Associazione ricercatori tartuficoltori orobici (Arto) e prevede una gara di ricerca e raccolta del tartufo, una mostra mercato e una zona ristorazione. Sabato 18 musica con un concerto bandistico, mentre domenica 19 un evento dedicato ai giovani e premiazioni dei vincitori del concorso di pittura. Si sta valutando anche l'opportunità di organizzare un concerto con il cantautore bergamasco Luciano Ravasio. Sabato 25 sarà, invece, una giornata dedicata agli alpini, con ospite la Fanfara orobica, e una «Notte bianca alpina» in programma per la sera. Domenica 26, giorno della ricorrenza, spettacolo pirotecnico.

LA RASSEGNA

DA QUESTA SERA A ZINGONIA «CINEMA E STELLE»

Prende il via questa sera la rassegna «Cinema e stelle» organizzata dal Comune di Verdellino. Le proiezioni sono in programma ogni mercoledì fino al 18 agosto, all'interno del centro sportivo di via Oleandri a Zingonia. L'inizio è fissato per le 21,30.
Si comincia oggi con «Dragon Trainer». Il 7 luglio «Invictus» di C. Eastwood; il 14 luglio «La nostra vita» di D. Lucchetti con E. Germano, R. Bova; il 21 luglio «Robin Hood» di R. Scott con R. Crowe, C. Blanchett; il 28 luglio «Mine vaganti» di F. Ozpetek con R. Scamarcio, N. Grimaudo; il 4 agosto «Matrimoni e altri disastri» di N. Di Majo con F. Volo, M. Buy; l'11 agosto «Genitori & figli. Agitare bene prima dell'uso» di G. Veronesi con M. Placido, L. Litizzetto; il 18 agosto «Toy story 4». L'ingresso intero è di 4 euro, la riduzione di 3 euro vale per studenti under 26, over 65, possessori di tessere: giovanicard, iostudio, tessera Agis e voucher utenti della biblioteca. È possibile abbonarsi a tutta la rassegna al prezzo di 20 euro oppure scegliere la tessera con 4 ingressi a 12 euro.

DALMINE

Si sfidano i migliori maitre, Tiraboschi conquista il quarto posto

Enrico Tiraboschi

Non è salito sul podio del campionato italiano per il «Miglior maitre d'Italia 2010», ma ci è mancato poco. Si è piazzato a un onorevolissimo quarto posto nazionale il direttore di sala bergamasco Enrico Tiraboschi, 47 anni, di Dalmine, con alle spalle una lunga esperienza nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità.
Esperto in vini e formaggi, diplomato barman classico e di free style, Tiraboschi ha lavorato in prestigiosi alberghi italiani e stranieri, tra cui Da Vittorio e Taverna del Colleoni a Bergamo, Pevero Club e Bilionaire a Porto Cervo, oltre a fornire consulenze a società di catering e alberghi per la formazione del personale, gestione clienti, acquisti e magazzino. Dal 2000 mette la sua esperienza al servizio della scuola, impegnandosi come docente di sala-bar nei corsi di tecnico alimentare alberghiero e della ristorazione nel Centro di formazione professionale di via Gleno, a Bergamo.
Il quarto posto nazionale al campionato Amira (l'associazione dei maitre italiani) svoltosi a Foggia premia un professionista preparato, che sta trasmettendo ai suoi alunni, in particolare quelli della classe 4ª Alimentare del centro di via Gleno, il bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate negli anni.
«Non è vero – sostiene Tiraboschi – che le scuole professionali alberghiere preparano male i futuri addetti all'ospitalità. Personalmente cerco di avvicinarli il più possibile alla vita lavorativa portandoli a visitare aziende e laboratori, nonché ristoranti e alberghi nei quali poi andranno ad esercitare la professione. Non ci deve essere distacco tra mondo della scuola e del lavoro».

R. V.

L'Eco di Bergamo ti propone:

3 mesi al prezzo di 2

Abbonamento "mondiali calcio 2010"
6 giorni (lunedì/sabato)
da sottoscrivere entro il 5 luglio.

Prezzo scontato solo 50 euro.

Sottoscrivi l'offerta subito,
riceverai il giornale comodamente a casa tua.

Per informazioni e adesioni: Ufficio Abbonamenti
viale Papa Giovanni XXIII, 124 • Bergamo • tel. : 035/358 899.

L'ECO DI BERGAMO